

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-14/18 maggio-

Lotte e repressione

Francia

14 maggio 2018

Venerdì 11 maggio, studenti dell'università di Nanterre si sono mobilitati e hanno occupato il centro per gli esami di Arcueil allo scopo di far annullare i loro esami, delocalizzati ad Arcueil in seguito all'occupazione del campus di Nanterre. I poliziotti hanno sparato gas lacrimogeni per disperdere i manifestanti, invano. Infine gli esami sono stati annullati.

Lunedì 14 maggio a Nantes una studentessa è stata gravemente ferita dalla polizia nel corso di una azione simile. Gli studenti di Nantes avevano formato una catena umana per bloccare l'accesso ai locali d'esame. La direzione dell'università ha chiamato la polizia che ha sgomberato gli studenti a manganellate. La studentessa è stata ricoverata in ospedale per i colpi di manganello inferti in testa.

Gli studenti compiono queste azioni nell'ambito del movimento contro la legge su "orientamento e riuscita degli studenti" (ORE) che mira limitare l'accesso agli studi superiori. Parecchi altri studenti sono già stati feriti in azioni di blocco analoghe.

17 maggio 2018

Le espulsioni sono riprese giovedì 17 maggio alle 6 del mattino alla ZAD (Zona da difendere, n.d.t.) di Notre-Dame-des-Landes. L'operazione riguarda gli occupanti che non hanno regolarizzato la loro situazione presentando un progetto agricolo. Una quindicina di progetti sono in corso di regolarizzazione. Questa seconda operazione di sfratto alla ZAD coinvolgerebbe una decina di luoghi abitati dagli *zadisti*. Cinque sono stati presi di mira immediatamente, fra cui "La ChaTeigne", "Puipu", "la Vosgerie" e "la Lande de Rohanne", tutti ad ovest della strada dipartimentale D81.

Gli scontri sono cominciati. Gli *zadisti* hanno subito lanci di candelotti lacrimogeni vicino alla foresta di Rohan e un elicottero ha sorvolato la zona. Parecchie barricate sono state erette sulla D81 e una è stata incendiata. Poco dopo le 8 cinque luoghi erano stati sgomberati e gli ufficiali giudiziari hanno potuto completare i loro sopralluoghi e le procedure di sfratto. Alla ZAD è tornata una calma relativa prima delle 9, malgrado qualche faccia a faccia e scontro sporadico fra oppositori e gendarmi. Un *bulldozer* ha tolto le barricate, coperto le trincee e aperto il passaggio per macchinari da cantiere che hanno proceduto alla distruzione dei primi cinque luoghi in questione.

Diciannove squadroni di gendarmeria, comprese due di riservisti, erano presenti in loco, cioè da 1.500 a 1.700 soldati. Una manifestazione è prevista per sabato 19 maggio nel centro-città di Nantes, con un appello a ricostruire luoghi vissuti distrutti, già da domenica mattina. **Una serata di solidarietà avrà luogo la sera del 17 maggio a Bruxelles, alle 19 al Barlok.**

Belgio

14 maggio 2018

Il Soccorso Rosso è attivo a Bruxelles da 32 anni – 18 con questa denominazione. Quest'attività ininterrotta persegue una linea immutata e che permette a questo collettivo, che riteniamo essere ben conosciuto, di svolgere bene il proprio lavoro. Non mancano le questioni:

quale è l'articolazione fra SR Belgio e SRI?

quali sono i metodi che consentono a posizioni politiche diverse di coabitare nell'SR?

perché decidiamo di pubblicare questo e non quello sul nostro sito?

più in generale: quali sono i nostri criteri d'intervento?

quali metodi di lotta adottiamo e quali altri rifiutiamo (e perché)?

Venite il 25 maggio (dunque fra 10 giorni) dalle 18:30 al Sacco-Vanzetti con le vostre domande e ponetecele, magari anche bevendo qualcosa!

16 maggio 2018

Notre-Dame-des Landes, Bure, Haren...la repressione delle lotte sul territorio ultimamente si è ampliata: parecchie condanne detentive, associate a multe ed elevate spese legali.

Sono previste due serate di solidarietà.

La prima, stasera 16 maggio a Liegi al *Pigeon Communal*. inizio ore 18 con un programma di proiezioni riguardanti filmati realizzati dagli/dalle abitanti di ZAD (Zona da difendere, n.d.t.) e aggiornamenti dal luogo; *A tantot en vélo* [A volte in bici n.d.t. (corale femminista), e MAP (musica militante dei contadini) e microfono aperto. All'indomani un veicolo partirà per la ZAD, quindi non esitiamo a portare ogni materiale utile sul posto. Saremo in una settimana decisiva dato che forse si tratterà della seconda ondata di espulsioni.

Gran Bretagna/Turchia

15 maggio 2018

Martedì 15 maggio, Recep Tyyip Erdogan ha iniziato la visita di tre giorni in Gran Bretagna per un incontro con il premier Theresa May e discutere di affari, rapporti economici e di questione internazionale. Scontri sono avvenuti con la polizia che ha voluto reprimere i manifestanti anti-

Erdogan che si opponevano a quelli filo-Erdogan riuniti a Londra. Parecchi dimostranti sono stati feriti e 6 arrestati.

Sempre in occasione della visita di Erdogan, martedì mattina gli/le amici/e di Anna Campbell (internazionalista uccisa ad Afrin) sono saliti sul tetto di *Airbus* a Filton alla periferia di Bristol e hanno calato tre striscioni giganti per Anna, Barin Kobane e Arin Mirkan, (combattenti YPJ morte ad Afrin). Gli/le attivisti/e si sono piazzati sul tetto con materiale da campeggio e rifornimenti per poter proseguire l'occupazione alcuni giorni. La fabbrica di Filton produce l'ala per l'A400M, l'aereo di trasporto militare venduto all'esercito turco.

Palestina

16 maggio 2018

Scontri sono scoppiati martedì 15 maggio fra decine di palestinesi e l'esercito israeliano in varie zone della Cisgiordania occupata, all'ingresso delle città di al-Beireh e Ramallah, dopo che l'esercito israeliano aveva disperso un corteo partito dal complesso al-Beireh in direzione Beit Eil per commemorare il 70° anniversario della *Nakba* (Catastrofe, n.d.t.). Giovani palestinesi hanno lanciato pietre e bottiglie vuote contro i soldati israeliani e incendiato pneumatici, mentre l'esercito rispondeva sparando con proiettili veri e di gomma oltre ai candelotti lacrimogeni.

Scontri analoghi sono scoppiati nel quartiere di *Bab al-Zawiya*, nel centro della città di al-Khalil (Hebron sud) e all'altezza dell'entrata di Betlemme nord, nella località orientale di al-Lobn in provincia di Nablus e al confine di Houara, nel sud della città omonima. Il personale medico dell'ospedale di Hebron ha curato persone ferite da proiettili veri, fra cui una ferita alla spalla e un'altra all'addome. A Gaza i funerali dei palestinesi uccisi nel corso del massacro di lunedì 14 maggio (60 morti) sono stati occasione di grandi partecipazioni.

Senegal

17 maggio 2108

Martedì 15 maggio, uno studente 25enne di lettere dell'università *Gaston Berger* di Saint-Louis, Mouhamadou Fallou Sene, è stato ucciso da un'arma da fuoco durante scontri con i gendarmi, secondo quanto affermato dagli studenti. Gli studenti della suddetta università, che richiedevano il pagamento delle borse di studio, avevano deciso di usufruire dei ristoranti della città universitaria gratuitamente per 48 ore. Il rettorato aveva chiesto l'intervento delle forze dell'ordine per impedire questa azione, il che ha provocato gli scontri.

In seguito alla morte dello studente, altri scontri sono scoppiati mercoledì 16 maggio fra studenti e forze dell'ordine in molte università del Senegal. A Dakar gli studenti hanno lanciato pietre contro la polizia che ha replicato sparando candelotti lacrimogeni nei pressi delle maggiore università del Paese, *Cheikh Anta Diop*, dove fatti simili si erano già verificati il giorno prima. A Ziguinchor (sud), la città più importante di *Casamance* (regione geografica del Senegal meridionale, n.d.t), studenti hanno affrontato la polizia che anche in tal caso ha fatto uso di gas lacrimogeno.

Spagna/Paese basco

18 maggio 2018

Giovedì 17 maggio, la *Guardia civil* spagnola ha condotto un'operazione nel Paese basco meridionale su ordine della *Audiencia nacional*, denominata "Zerga" (imposta) per sequestrare beni di una cinquantina di ex-prigionieri baschi di ETA, bloccando oltre 45 conti bancari e ordinando prelievi ai salari di una trentina di ex-prigionieri. Quattro veicoli sono stati portati via e 14 immobili locali, fra cui abitazioni, sono stati identificati per poter impedire la loro vendita o il loro trasferimento nel caso le indennità dovute non fossero regolate. Per lo Stato spagnolo lo scopo di quest'operazione è recuperare i compensi richiesti dai giudici spagnoli nei confronti di ex-prigionieri baschi per regolare le indennità per responsabilità civile richiesti loro dai giudici stessi. Tali indennità ammonterebbero a 8 milioni di euro. Il ministero ha precisato che dieci di queste avrebbero riguardato l'organizzazione indipendentista e le altre sarebbero state condannate per fatti di "*kale borroka*" (violenza di strada).